



Scuola di specializzazione per le professioni legali delle Università di Trento e di Verona

BANDO PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO PER L'ACCESSO ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DI TRENTO E DI VERONA ANNO ACCADEMICO 2013/2014

QUADRO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

La Scuola di specializzazione per le professioni legali è attivata secondo apposita Convenzione stipulata tra le Università degli Studi di Trento e di Verona. La Scuola ha la durata di due anni ed ha sede permanente presso entrambe le Università con uffici e strutture didattiche dedicate.

Per l'a.a. 2013/2014 la sede amministrativa della Scuola è istituita presso la Struttura Dipartimentale *Facoltà di Giurisprudenza* dell'Università degli Studi di Trento.

ACCESSO ALLA SCUOLA

Il numero dei laureati da ammettere alla Scuola, per l'a.a. 2013/2014, è determinato in **65 unità (D.I. 16 luglio 2013)**. Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del predetto decreto, l'Università degli Studi di Trento si riserva di richiedere la riassegnazione dei posti necessari per compensare l'eventuale carenza di posti disponibili in esito al concorso di ammissione.

Si accede alla scuola mediante concorso per titoli ed esame al quale possono partecipare coloro che hanno conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la laurea specialistica o magistrale in giurisprudenza sulla base degli ordinamenti adottati in esecuzione del regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 3 novembre 1999 n. 509 e successive modificazioni, in data anteriore al **23 ottobre 2013**.

Il concorso è stato indetto con decreto interministeriale del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Giustizia, emanato in data 16 luglio 2013.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere compilata accedendo al seguente link:

<http://www.unitn.it/apply/test-ammissione> "Scuola Specializzazione Professioni Legali 2013/2014"

entro e non oltre **venerdì 4 ottobre 2013**.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- quietanza attestante il versamento di € 100,00 corrispondente al contributo di ammissione al concorso, da effettuarsi con BONIFICO BANCARIO (da qualsiasi banca) a favore dell'Università Studi di Trento – Unicredit Banca Spa, Via G. Galilei 1, 38122 Trento

Codice IBAN: IT 14 M 02008 01820 000100841872

Codice BIC - SWIFT: UNCRITM10HV

Nella causale di pagamento dovrà essere indicato chiaramente: "Test SSPL" più cognome, nome e data di nascita del candidato.

Può essere presentata domanda di partecipazione con riserva ove il candidato non sia in possesso del titolo accademico prescritto nel predetto termine (4 ottobre 2013) ma lo consegua in data anteriore alla prova d'esame (23 ottobre 2013). E' inteso che prima dello svolgimento della prova i candidati ammessi alla prova con riserva devono, ai fini della valutazione dei titoli, integrare la domanda compilando il modulo disponibile al link <http://www.unitn.it/giurisprudenza/5180/scuola-di-specializzazione-le-professioni-legali> alla voce "Modalità di accesso e iscrizione" e inviarlo via e-mail all'indirizzo sspl@jus.unitn.it.

Quanto dichiarato ai fini dell'ammissione al concorso ha valore di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000; tutte le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (art. 476 e seguenti c.p.) e delle leggi speciali in materia.

I candidati portatori di handicap, in applicazione degli artt. 16 e 20 della Legge 05.02.1992 n. 104, così come modificato dalla Legge 28.01.1999 n. 17, possono richiedere gli ausili necessari in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale concessione di tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova. La relativa richiesta va presentata contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio accademico conseguito all'estero si fa riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concordate con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno, con nota prot. n. 602 del 18 maggio 2011, disponibili sul sito <http://www.studiare-initalia.it/studentistranieri/>

L'Ateneo può escludere i candidati in qualsiasi fase del procedimento concorsuale con provvedimento motivato del direttore generale.

PROVA D'ESAME PER L'AMMISSIONE

La prova di esame per l'ammissione consiste nella soluzione a 50 quesiti a risposta multipla di contenuto identico sul territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. I quesiti sono segreti e ne è vietata la divulgazione. E' altresì vietata l'introduzione nell'aula di telefoni portatili e di altri strumenti di riproduzione e comunicazione di testi sotto qualsiasi forma.

Il tempo massimo a disposizione dei candidati per l'espletamento della prova è di 90 minuti.

Durante la prova non è ammessa la consultazione di testi e di codici commentati e annotati con la giurisprudenza.

La prova di ammissione si svolgerà il giorno 23 ottobre 2013 alle ore 10.00. Il luogo di svolgimento della prova sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito web della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

<http://www.unitn.it/giurisprudenza/5180/scuola-di-specializzazione-le-professioni-legali>

I CANDIDATI DOVRANNO PRESENTARSI ALLE PROVE MUNITI DI UN VALIDO DOCUMENTO DI IDENTITÀ; GLI STESSI SONO CONVOCATI ALLE ORE 9.00 PER PERMETTERE LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA PROVA DI AMMISSIONE.

COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO DI AMMISSIONE

La commissione giudicatrice del concorso di ammissione è costituita con decreto rettorale secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto interministeriale 16 luglio 2013. La commissione è incaricata di assicurare la regolarità dell'espletamento delle prove d'esame ivi compresa la consegna e il ritiro degli elaborati, nonché la verbalizzazione.

VALUTAZIONE DELLA PROVA DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del decreto interministeriale 16 luglio 2013, la commissione giudicatrice ha a disposizione, per ciascun candidato, 60 punti dei quali 50 per la valutazione della prova di esame, 5 punti per la valutazione del curriculum e 5 punti per il voto di laurea. La valutazione del curriculum e del voto di laurea avviene secondo i criteri stabiliti dalla commissione di cui all'articolo 4, comma 3,

del decreto n. 537 del 1999, risultanti nell'allegato 2 al decreto interministeriale 16 luglio 2013 che ne costituisce parte integrante.

A) Laureati secondo l'ordinamento previgente al d.m. 509/1999

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 5 anni accademici	1 punto
Laurea conseguita oltre 5 anni accademici	0 punti

media curriculare:

30/30	4 punti
29/30	3 punti
28/30	2 punti
27/30	1 punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (Massimo 5 punti)

110/110 e lode	5 punti
110-109/110	4 punti
108-107/110	3 punti
106-105/110	2 punti
104-102/110	1 punto

B) Laureati secondo l'ordinamento didattico adottato ai sensi del regolamento di cui al D.M. 509/1999 e al D.M. 270/2004

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM (Massimo 5 punti)

Laurea conseguita entro 6 anni accademici	1 punto
Laurea conseguita oltre 6 anni accademici	0 punti

media curriculare (calcolata tenendo conto dei voti ottenuti nel corso del biennio per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale):

30/30	4 punti
29/30	3 punti
28/30	2 punti
27/30	1 punto

VALUTAZIONE DEL VOTO DI LAUREA (ottenuto per il conseguimento della laurea specialistica o magistrale - Massimo 5 punti)

110/110 e lode	5 punti
110-109/110	4 punti
108-107/110	3 punti
106-105/110	2 punti
104-102/110	1 punto

Sono ammessi alla Scuola i candidati collocati nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo in posizione utile in relazione al numero dei 65 posti disponibili. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.

IMMATRICOLAZIONI

La graduatoria dei partecipanti sarà affissa nei locali della Segreteria della Scuola in Via Verdi, 53 – Trento, e sul sito web della Scuola (<http://www.unitn.it/giurisprudenza/5180/scuola-di-specializzazione-le-professioni-legali>).

Tale comunicazione ha valore di comunicazione ufficiale ai candidati.

I candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno procedere all'immatricolazione entro il termine pubblicato a margine della graduatoria. L'iscrizione alla Scuola è subordinata al pagamento della relativa tassa di iscrizione.

Chi non ottempererà nei termini sopra indicati, sarà considerato automaticamente come rinunciatario.

In base alla vigente normativa universitaria, è fatto divieto di contemporanea iscrizione ad altra scuola di specializzazione, a qualsiasi altro corso di studio universitario o assimilabile, nonché al corso di specializzazione in psicoterapia ex-D.M. 509/1998, al corso di diploma per mediatori linguistici ex-D.M. 38/2002, al corso di formazione specifica in medicina generale, a Master universitari e a corsi di dottorato di ricerca.

TASSE E CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE

Le tasse e i contributi universitari per l'iscrizione al primo anno della Scuola di Specializzazione sono determinati in € 1.690,00, come deliberato dai Consigli di Amministrazione delle Università di Trento e Verona, su proposta del Consiglio direttivo della Scuola, così suddivisi:

- all'atto dell'immatricolazione dovrà essere versato l'importo della prima rata di € 890,00.
- l'importo della seconda rata di € 800,00 dovrà essere versato entro il 31 marzo 2014.

Per ogni versamento effettuato oltre i termini stabiliti verrà applicata una indennità di mora pari a € 12,00 entro il 10° giorno dopo la scadenza e pari a € 40,00 dal 11° giorno dopo la scadenza.

Con apposito bando pubblicato sul sito dell'Opera Universitaria di Trento <http://www.operauni.tn.it/cms-01.00/articolo.asp?IDcms=17330&s=7> alla voce Bando borsa di studio, posto alloggio ed esonero tasse sono stati definiti i requisiti e le condizioni per poter beneficiare di borsa di studio e dell'esonero dalla contribuzione studentesca.

ORDINAMENTO DIDATTICO

DOCENTI E TUTORATO

Gli incarichi e i moduli di insegnamento sono conferiti a professori universitari di ruolo, a ricercatori nonché a magistrati, notai ed avvocati.

Il servizio di tutorato è affidato oltre che al personale sopra indicato anche ad assegnisti e dottori di ricerca.

Gli incaricati del servizio di tutorato svolgono compiti integrativi delle attività didattiche, nonché di assistenza.

PIANO DI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola ha durata biennale non suscettibile di abbreviazione; l'ordinamento didattico della Scuola si articola in un primo anno comune e in un secondo anno distinto in due indirizzi: *giudiziario-forense* e *notarile*.

Nel corso dell'anno vengono eseguite verifiche intermedie relative ai singoli insegnamenti disciplinari, orali e scritte.

All'inizio di ogni anno accademico il Consiglio Direttivo della Scuola stabilisce le modalità per l'effettuazione delle verifiche intermedie relative ai singoli insegnamenti disciplinari, orali e/o scritte. Sulla base dell'esito complessivo delle verifiche intermedie, il Consiglio Direttivo formula giudizio favorevole o contrario al passaggio dal primo al secondo anno di corso e all'ammissione all'esame di diploma.

In caso di mancato passaggio al secondo anno di corso ovvero di mancata ammissione all'esame di diploma, la ripetizione dell'anno di corso frequentato con esito sfavorevole è possibile una sola volta.

Il diploma di specializzazione è conferito dai Rettori delle due Università e dal Direttore della Scuola dopo il superamento di una prova finale, con giudizio espresso in settantesimi, da parte di una commissione composta da sette componenti, di cui quattro professori universitari di ruolo, un magistrato ordinario, un avvocato e un notaio, designata dal Consiglio Direttivo della Scuola e nominata con Decreto Rettorale.

TEMPI ED ATTIVITA' DIDATTICHE

1° anno comune a tutti gli allievi: 500 ore complessive

• diritto civile	60 ore
• diritto commerciale	40 ore
• diritto processuale civile	50 ore
• diritto processuale penale	50 ore
• diritto penale	60 ore
• diritto amministrativo	30 ore
• fondamenti di diritto europeo	25 ore
• diritto dell'Unione Europea	25 ore
• diritto del lavoro	30 ore
• elementi di informatica giuridica	10 ore
• contabilità di Stato e degli pubblici	20 ore
• economia e contabilità industriale	20 ore
• stage	80 ore + altre 50

2° anno per l'indirizzo giudiziario-forense: 500 ore complessive

• diritto civile	60 ore
• diritto processuale civile	50 ore
• diritto processuale penale	50 ore
• diritto penale	60 ore
• diritto amministrativo	40 ore
• diritto del lavoro	30 ore
• diritto ecclesiastico	20 ore
• diritto internazionale	30 ore
• deontologia giudiziaria e forense	10 ore
• diritto tributario	40 ore
• ordinamento giudiziario e forense	10 ore
• tecnica della comunicazione e dell'argomentazione	10 ore
• diritto romano	20 ore
• stage	70 ore + altre 50

2° anno per l'indirizzo notarile: 500 ore complessive

• diritto delle persone	20 ore
• diritto di famiglia	30 ore
• diritto delle successioni	40 ore
• diritto della proprietà e dei diritti reali	30 ore
• diritto della pubblicità immobiliare	30 ore + 10 per il sistema tavolare nel Trentino Alto Adige
• diritto delle obbligazioni e dei contratti	60 ore
• diritto dei titoli di credito	20 ore
• diritto delle imprese e delle società	60 ore
• diritto della volontaria giurisdizionale	30 ore
• diritto urbanistico e dell'edilizia pubblica	30 ore
• diritto tributario	40 ore
• legislazione e deontologia notarile	20 ore
• stage	70 ore + altre 50

OBIETTIVI E CONTENUTI

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Le attività previste sono finalizzate all'assunzione dell'impiego di magistrato ordinario o all'esercizio delle professioni di avvocato o notaio.

Ogni insegnamento si impernia su una metodologia didattica che favorisca il coinvolgimento diretto dello studente, che consenta di sviluppare la maturità critica individuale e le concrete capacità di soluzione di specifici problemi giuridici nonché induca attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai.

Unitamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale il docente di ciascuna materia cura una serie di fondamentali attività pratiche nella misura di almeno il 50% delle attività complessive: esercitazioni scritte, discussioni e simulazioni di casi, stages, tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri.

FREQUENZA DELLA SCUOLA

La frequenza ai corsi e alle attività didattiche è obbligatoria.

Le assenze ingiustificate superiori a 60 ore/anno comportano l'esclusione dalla scuola.

Nel caso di assenze per gravidanza, malattia o per altre cause obiettivamente giustificabili non superiori a 130 ore/anno, il consiglio direttivo dispone le modalità per assicurare la formazione nell'arco dell'anno di corso o dispone la ripetizione di un anno.

Funzioni di Pubblico Ministero

Gli allievi che frequentano il secondo anno della scuola possono essere delegati direttamente dal Procuratore della Repubblica presso il tribunale ordinario a svolgere le funzioni di pubblico ministero nell'udienza dibattimentale dei procedimenti penali davanti al giudice monocratico e davanti al giudice di pace.

Diploma di specializzazione

Il diploma di specializzazione viene rilasciato agli allievi che abbiano frequentato i corsi regolarmente e che abbiano superato le verifiche intermedie e la prova finale di esame.

Valore del diploma ai fini della pratica professionale

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 del decreto 11 dicembre 2001 n. 475 (Regolamento concernente la valutazione del diploma conseguito presso le Scuole di specializzazione per le professioni legali ai fini della pratica forense e notarile), il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali, è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni legali di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

Valore del diploma ai fini del concorso per uditore giudiziario

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera h, della legge 30 luglio 2007 n. 111 (Modifiche alle norme sull'ordinamento giudiziario), il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali, costituisce titolo per l'ammissione al concorso per uditore giudiziario.

Valore del diploma ai fini della nomina a magistrato onorario

Il diploma costituisce titolo di preferenza per la nomina da parte del CSM quale vice procuratore onorario.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle disposizioni di cui Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e, in particolare, alle disposizioni di cui all'art. 13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi di Verona per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche in forma automatizzata. Il trattamento degli stessi,

per gli ammessi al corso, proseguirà anche successivamente all'avvenuta immatricolazione per le finalità inerenti alla gestione della carriera universitaria.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le informazioni fornite potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione universitaria dei candidati o allo svolgimento del concorso.

Gli interessati sono titolari dei diritti di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università di Trento – Via Belenzani 12 – Trento, titolare del trattamento.

NOMINA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo è nominato con decreto rettorale secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto interministeriale 16 luglio 2013.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali – Università degli Studi di Verona Sig.ra Donatella Privitera Via Carlo Montanari, 9 - 37122 VERONA - Italy phone: 0039 045 8028842 fax: 0039 045 8028804 e-mail: donatella.privitera@univr.it www.giurisprudenza.univr.it	Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali – Università degli Studi di Trento Via Verdi 53 - 38100 TRENTO - Italy phone: 0039 0461 281867 fax: 0039 0461 281876 e-mail: sspl@jus.unitn.it http://www.unitn.it/giurisprudenza/5180/scuola-di-specializzazione-le-professioni-legali
--	---